

Riecco Chiodi «Un suicidio politico a Pescara»

PESCARA E' la prima, vera uscita dopo la cocente sconfitta elettorale e le due paginette a cui il 27 maggio aveva affidato le sue riflessioni sulla legnata delle urne. Un lungo silenzio durato oltre un mese - in mezzo solo le precisazioni sull'ammancio di cassa lamentato dall'assessore Paolucci per la sanità regionale commissariata - nel quale in molti avevano dubitato della consistenza dell'opposizione che avrebbe messo in campo al governo D'Alfonso. Il lungo day after di Gianni Chiodi (nella foto) potrebbe essere finito sabato sera con un post lanciato su Facebook. Ma è più rivolto ai suoi che non all'esterno: «A Pescara credo sia andato in scena un suicidio politico». Il riferimento è alla manifestazione organizzata dal gruppo consiliare di Forza Italia venerdì sera nei padiglioni della Camera di Commercio del porto turistico di Pescara. In quel contesto il capogruppo di Fi aveva chiesto di «azzerare subito i coordinamenti provinciali e quello regionale, perchè sono nominati e non rappresentano il partito». Dall'altra parte, il coordinatore regionale, Nazario Pagano, invece aveva parlato di un «partito nazionale, con regole da rispettare» e rimandava ai congressi di ottobre. L'occasione per il confronto sulle sorti di Forza Italia era la manifestazione «Ricostruiamo identità, progetto, partito - #èora». C'erano tra gli altri Riccardo Chiavaroli, Fabrizio Di Stefano, Lorenzo Sospiri e Emilio Iampieri e alcune centinaia di persone. «È una manifestazione di cui si sentiva la necessità - aveva commentato Febbo - ci sono tutti i territori, tanti sindaci, il mondo imprenditoriale e professionale. La risposta è buona. Abbiamo lanciato la nostra proposta: ripartire subito dalle strutture interne». Inutile, secondo il capogruppo, attendere i congressi di ottobre, perchè «a quel punto Forza Italia sarà azzerata». «Noi non siamo una lista civica regionale - replica Pagano - ma un partito nazionale che ha un assetto ben preciso. Il partito intende rinnovarsi e modificarsi in positivo». Con l'uscita di Chiodi, la frattura tra Forza Italia ed ex An sembra quasi ufficializzarsi e la gestione della sconfitta sembra molto più difficile della ripartenza.